

## DOCUMENTO DI POLITICA AMBIENTALE

L'amministrazione Comunale intende confermare e rafforzare la propria attenzione verso la qualità del territorio attraverso l'aggiornamento delle linee di politica ambientale. E' normale che questo aspetto dell'azione di governo venga percepito dalla popolazione in modo marginale rispetto ad altre iniziative molto più appariscenti quali il miglioramento del patrimonio comunale, i servizi alla cittadinanza e il welfare nel suo concetto più esteso, ma è opportuno sottolineare come anche le scelte politiche dei problemi quotidiani e quelle strategiche di medio e lungo periodo possono essere adottate con partecipata attenzione ai problemi ambientali.

La svolta che l'amministrazione ha inteso imprimere alla propria politica ambientale si è concretizzata nel coinvolgimento e nella partecipazione della popolazione anche alle decisioni ambientali, sia attraverso l'informazione ed il confronto pubblico sulle tematiche più impattanti che con l'attenzione verso le istanze provenienti direttamente dai cittadini, nello spirito del metodo bottom-up adottato anche dalle politiche comunitarie per definire i fabbisogni dei territori.

Le scelte amministrative sono state adottate in coerenza con le linee programmatiche approvate al momento dell'insediamento e si sono raffinate negli aggiornamenti della politica ambientale operati nelle annualità successive.

L'efficacia dell'azione amministrativa si concretizza in scelte che tendono a

- garantire il rispetto della normativa ambientale
- prevenire l'inquinamento ambientale,
- minimizzare i consumi di risorse non rinnovabili,
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali,
- promuovere stili di vita e modelli di produzione compatibili con l'ambiente,
- valorizzare i beni ambientali e culturali presenti sul territorio.

Per conseguire questi obiettivi l'Amministrazione ha adottato il sistema di gestione ambientale e lo sottopone a continua verifica quale strumento per

1. documentare, rendere operativa, mantenere attiva e diffondere al personale, ai fornitori ed ai cittadini la politica ambientale adottata;
2. assicurare la conformità dell'azione dell'Amministrazione alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;
3. redigere ed aggiornare sistematicamente il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi ambientali;
4. attivare e mantenere operativo un sistema di gestione delle comunicazioni che consenta un colloquio trasparente tra Amministrazione e cittadini;
5. promuovere attività di informazione/formazione su tematiche ambientali rivolte all'intera cittadinanza ed ai dipendenti dell'Amministrazione;
6. porre in rete la serie di controlli utili al rispetto della normativa ambientale ed alle prescrizioni impartite in merito anche dalle altre amministrazioni pubbliche, relativamente agli interventi sul territorio comunale.

Il Comune di Montalto di Castro ha scelto di accentuare l'attenzione alle tematiche ambientali per la presenza sul proprio territorio un impianto termoelettrico che ha caratterizzato il territorio negli ultimi decenni. Con i suoi 3.600 MW la Centrale Enel è la prima in Italia per potenza installata, ma il mutato scenario energetico e la diminuzione dei consumi elettrici nazionali hanno portato l'impianto ad essere sempre meno utilizzato e competitivo: l'ultima chiamata in servizio è del febbraio 2012, in relazione alla crisi Russia-Ucraina e, nonostante la centrale sia stata inserita nel piano di "emergenza gas" per affrontare situazioni analoghe, negli anni 2013-2014 non è mai stata chiamata a servizio. Lo scorso 5 maggio l'Ente proprietario ha emesso pertanto un bando pubblico per individuare proposte innovative e sostenibili di riqualificazione del sito industriale. In particolare i soggetti interessati sono stati invitati a presentare progetti e acquisire il sito, presentando la propria Manifestazione d'interesse a partire dal 24 Maggio. Dopo una verifica preliminare è prevista una seconda fase che prevede offerte vincolanti e contenenti la proposta progettuale per la riqualificazione dell'area.

In prospettiva di questo cambiamento sostanziale dell'impianto, l'amministrazione vigila con la massima attenzione perché la riconversione sia coerente e compatibile con le iniziative già in corso per l'agricoltura ed il turismo, settori che considera strategici come strumento di crescita.

Oltre all'impianto energetico Enel, negli ultimi decenni il territorio comunale è stato interessato dalla realizzazione di impianti ad energie alternative come quelli fotovoltaici, per una potenza di picco di oltre 180 MW già collegati alla rete. Anche su tali impianti il controllo dell'amministrazione si concentra sulla regolarità delle autorizzazioni e degli adempimenti di legge quali l'accatastamento o il pagamento delle royalties come anche il rispetto degli impegni ambientali (mitigazioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Unica o della procedure V.I.A.).

I cardini su cui si ispira l'azione della politica ambientale sono stati codificati in quattro punti che l'Amministrazione intende mantenere come stabili : sostenibilità ambientale, qualità dell'ambiente, efficienza delle prestazioni e partecipazione dei cittadini al processo decisionale.

1) La sostenibilità ambientale, riferimento irrinunciabile per chi sente la responsabilità di assicurare alle generazioni future un ambiente di qualità, impegna l'Amministrazione a conformare i servizi al cittadino, l'integrazione degli insediamenti produttivi con il tessuto sociale ed economico della comunità, la formazione/informazione della popolazione in modo che siano idonei a contrastare gli stili di vita a maggior impatto ambientale. Partendo da questa impostazione particolare attenzione è stata rivolta fin dall'immediato al tema dei rifiuti solidi urbani. Secondo i principi ribaditi dalla modifica al Codice dell'Ambiente introdotta dal D.Lgs. 128/2010, è obiettivo dell'Amministrazione incrementare la percentuale di differenziazione dei rifiuti che, se ha ottenuto risultati soddisfacenti nel Centro Storico, manifesta una minore efficacia nelle aree extra-urbane e a Marina di Montalto.

Il problema dell'abbandono dei rifiuti sul territorio, nonostante il servizio porta a porta degli ingombranti, il centro di raccolta in località Incotti (oasi ecologica) ed anche il posizionamento di cassoni scarrabili a Marina per la raccolta dei rifiuti vegetali, comporta per l'Amministrazione predisporre campagne di sensibilizzazione nei confronti dell'utenza residente e verso gli ospiti. In contemporanea sono concrete azioni per la raccolta dei rifiuti a Marina di Montalto e nelle aree litoranee di Pescia Romana, come i sistemi collettivi per la differenziazione. Al termine di questa azione informativa è prevista un'intensificazione dei controlli e l'applicazione delle conseguenti sanzioni in caso di comportamenti illeciti in modo da non penalizzare l'utenza che si è adeguata alle norme per il riciclo dei rifiuti. L'integrazione degli insediamenti produttivi a vocazione turistica ed agricola impegna l'Amministrazione a perseguire idonee politiche di sostenibilità non solo per assicurare lo sviluppo armonico degli investimenti, ma anche il rispetto delle prescrizioni e soprattutto il mantenimento delle risorse ambientali e delle peculiarità del territorio. Per quest'ultimo aspetto la trasformazione dell'impianto Enel rappresenta una sfida strategica per riportare le politiche di sviluppo del territorio verso sulle tematiche turistico/ambientali piuttosto che verso quelle prettamente industriali, estranee per tradizione e caratteristiche ai caratteri singolari della maremma. La diffusione della cultura ambientale, soprattutto tra i giovani, è un ulteriore strumento per promuovere la sostenibilità delle attività umane. A tal fine l'Amministrazione supporterà l'azione della scuola pubblica ed in particolare i cantieri scuola/lavoro che hanno per tema di lavoro iniziative mirate a promuovere il risparmio di risorse, dei materiali e dell'energia nonché il monitoraggio delle modifiche del territorio e lo sviluppo sostenibile nel suo complesso.

2) Per i motivi già accennati e legati al mancato funzionamento dell'impianto Enel, il controllo dell'aria monitorata nella stazione di Montalto di Castro ha confermato performances positive della qualità. Analogo riscontro si è ottenuto per le acque di balneazione, le quali evidenziano la buona condizione ambientale del territorio. I dati periodicamente rilevati dall'ARPA hanno consentito al Comune di ricevere riconoscimenti ambientali quali le Bandiere blu assegnate alle coste ricadenti nella superficie comunale oppure la Bandiera verde dei medici pediatrici. Nel corso degli anni l'Amministrazione ha mantenuto costante la vigilanza sulle iniziative potenzialmente in grado di compromettere la qualità ambientale, come ad esempio i tentativi

di proporre sul territorio impianti energetici a biogas senza le opportune garanzie ambientali ovvero l'utilizzo di terreni agricoli del territorio comunale per lo spandimento del digestato o di sottoprodotti di attività energetiche (biogas, biometano, allevamenti, ecc.). Il controllo del territorio e la vigilanza su queste iniziative ha consentito di mantenere alta l'attenzione e di prevenire così eventuali criticità. In questa ottica l'amministrazione ha affidato all'ANTA, Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente, in collaborazione con l'Università di Roma 3, la predisposizione del PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale) finalizzato a dotare l'Amministrazione di uno strumento di pianificazione energetica, per coordinare le possibilità di intervento in ambito energetico (con particolare attenzione al patrimonio pubblico) e per coinvolgere i cittadini nella definizione degli obiettivi prefissati nonché diffondere una maggiore cultura energetica, sostenendo iniziative pubbliche o private nei settori produttivi legati all'energia.

La specifica attenzione dedicata alla concentrazione nell'aria del particolato fine e dell'ozono, inquinanti ubiquitari che non dipendono esclusivamente da emissioni locali, viene perseguita come per il passato attraverso la valutazione della qualità dell'aria, imposta dai D.Lgs. 155/2010 e monitorata dalle stazioni presenti sul territorio comunale. Analoga attenzione è destinata anche alla qualità dell'acqua ed in particolare al contenuto di arsenico e fluoruri, per il cui controllo l'Amministrazione si è dotata di adeguamenti strutturali (dearsenificatori) per l'abbattimento delle criticità e per il rispetto dei limiti previsti dalla legge.

- 3) L'efficienza ambientale delle prestazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, assicurata dall'azione del Sistema di Gestione Ambientale su fornitori ed appaltatori, mantiene come obiettivo primario il risparmio energetico. In questa ottica l'amministrazione ha già deliberato il notevole interesse per l'iniziativa in Project-financing relativa all'illuminazione pubblica, il cui avvio, unitamente al PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale), renderà concrete economie e ottimizzazione di attività impegnative per l'Amministrazione come l'efficienza energetica degli edifici e appunto l'illuminazione pubblica.
- 4) La partecipazione del pubblico ai processi decisionali è stata la sintesi del programma politico adottato dall'amministrazione. Nelle annualità precedenti all'attuale amministrazione era stato utilizzato come strumento consultivo il forum dei cittadini che si è poi dimostrato più un supporto funzionale alle decisioni degli amministratori che un reale coinvolgimento dei cittadini al governo del territorio. Prerogativa dell'attuale assetto di governo è stata invece la preliminare convocazione della cittadinanza alle tematiche di maggior impatto sul territorio. Ne è riprova ad esempio l'assemblea su biogas, organizzata dopo qualche mese dall'insediamento per informare sulla nuova proposta progettuale, a seguito della quale gli amministratori hanno bocciato la realizzazione dell'impianto, vista la totale assenza di benefici per la collettività. Analoga attenzione e vigilanza è stata adottata anche nei mesi scorsi per una analoga iniziativa che, pur prevista nel territorio di Canino, avrebbe ripercussioni sull'ambiente anche per il nostro comune in quanto proposta al confine delle due municipalità. Nel complesso le tematiche di carattere ambientale e sanitarie, come la problematica arsenico, sono state affrontate apertamente con la cittadinanza in assemblee pubbliche e notevolmente partecipate. La stessa partecipazione si è riscontrata per il progetto di arginatura del Fiora, a protezione del tessuto urbano di Montalto Marina, come anche per la lottizzazione Il Palombaro, la cui inattività aveva determinato l'insorgenza di criticità ambientali che pregiudicavano l'area a verde a ridosso dell'abitato di Marina di Montalto.

Il confronto con la cittadinanza, recentemente arricchitosi di un forum settimanale on-line con il Sindaco, rimane la garanzia del riscontro tra l'azione politica e occasione di capire il gradimento che questa riceve presso la cittadinanza. Sulle iniziative che coinvolgono l'ambiente e sulle scelte politiche che condizioneranno il futuro del territorio gli incontri pubblici diventano essenziali e indispensabili e impegnano l'amministrazione a recepire le istanze della cittadinanza fin dalla fase di ideazione.

31 MAG. 2016



**Il Sindaco**  
**(Sergio Caci)**